

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI  
CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

---

«SEGNATURE»



11 MARZO 2020  
ore 17.30

Presentazione del volume:

Lorenzo MAININI

*Gli anni della tradizione: testi, codici e culture*

*(secc. XII ex.-XIV in.)*

*Capitoli per una storia materiale*

(Viella editore, Roma 2017)

\* \* \* \* \*

*Interverranno:*

- Roberto ANTONELLI (Presidente della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche della Accademia Nazionale dei Lincei)
- Guglielmo CAVALLO (Linceo; Sapienza Università di Roma)
- Marco CURSI (Università di Napoli Federico II)
- Luciano FORMISANO (Linceo; Università di Bologna)

---

*Sarà presente l'autore del volume* Lorenzo MAININI.

## LE «SEGNATURE»

Curate dai Soci Lincei, le «Segnature» del mercoledì comprendono conferenze, giornate di studio o brevi convegni concepiti secondo un ampio spettro tematico, anche con la partecipazione di studiosi esterni all'Accademia. Si tratta di un'iniziativa volta a favorire la più ampia diffusione delle molteplici attività dell'Accademia.

Nel loro esprimere carattere di universalità, le «Segnature» mantengono però il tratto distintivo di un apporto compiuto e ben definito nel campo delle conoscenze; per tale motivo si è pensato di intitolarle prendendo spunto dalla dicitura latina medievale *signatura*, che nell'antica stesura dei manoscritti spesso denotava la "firma" o "sottoscrizione" apposta dal redattore alla fine del testo trascritto. Il termine trovò presto applicazione in bibliologia ad indicare l'insieme dapprima delle lettere e in seguito dei numeri usati per marcare, nei libri a stampa, il progressivo succedersi dei fogli e dei fascicoli in modo da poter legare il volume nel giusto ordine. Nella odierna accezione lineca ciò si traduce in una sequenza di iniziative caratterizzate dalla unità nella molteplicità di metodi e di temi.



PRESENTAZIONE – Ogni frammento della società bassomedievale ridefinisce nei rapporti politici e sociali anche uno specifico rapporto tra la cultura scritta e la sua fruizione: dal monastero al convento, dalla scuola cattedrale all'università, la corte e le città; figure cariche di rinnovate designazioni antropologiche e – sul piano materiale – denotative di quei nuovi attori che orientano e governano la trasmissione dei testi. Alla fine del secolo XII e lungo tutto il Duecento, il lento spegnersi dell'egemonia monastica e il sopraggiungere di altre culture – conventuale, universitaria, laica e professionale –, insieme alla piena affermazione delle letterature volgari, si riverberano in una nuova "biblioteca": nuove reti testuali e una complessiva mutazione della "memoria discorsiva" prodotta dalla trasmissione dei testi. "Gli anni della tradizione" segnano, dunque, quella fase storica lungo la quale il testo materialmente inteso (il libro classico, storiografico, giuridico, filosofico, teologico e letterario), fra le mani dei lettori e nelle singole biblioteche – memoriali e istituzionali –, rispecchia e riproduce la tensione fra i saperi, o i generi letterari, e il loro ordinamento in *corpora* culturali.

---

*La partecipazione è libera, fino ad esaurimento posti.*

Web: [www.lincci.it](http://www.lincci.it)

Segreteria del convegno: [fox@lincci.it](mailto:fox@lincci.it)

ROMA - PALAZZO CORSINI - VIA DELLA LUNGARA, 10